



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 11/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2011, n. 759

Disegno di Legge in materia di Beni culturali - costituzione gruppo di lavoro per lo studio e la elaborazione della bozza di articolato normativo.

L'Assessore alla Qualità del Territorio ed ai Beni Culturali, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore d'Area politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, dott. Francesco Palumbo, dirigente ad interim del Servizio Beni Culturali, riferisce quanto segue:

Premesso:

- che la normativa della Regione in materia di Beni culturali è attualmente costituita da una pluralità di interventi legislativi che risalgono, almeno per la parte prevalente, agli anni ottanta e che si sono stratificati nel tempo in ragione di esigenze contingenti;
- che tali leggi, sebbene per alcuni aspetti innovative, in special modo nella previsione di logiche di sistema dei Beni culturali, risultano in concreto frammentarie e non adeguate ai sopravvenuti mutamenti introdotti dalla L. Cost. n.3/2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n.42) e s.m.i.
- che, in particolare, mentre da un lato la Legge Cost. n.3/2001 ha ridisegnato il sistema di riparto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti Locali in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali, riscrivendo gli articoli 117 e 118 della Costituzione, il Codice dei Beni Culturali, dall'altro, ha disciplinato in modo puntuale le anzidette attività, definendone oggetto, limiti ed organi competenti oltre a prevedere, in attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale e verticale, nuove forme di accordi di cooperazione e collaborazione tra gli enti e le istituzioni pubbliche, ed innovative forme di gestione dei Beni culturali, nell'ottica della più ampia partecipazione anche dei soggetti privati;
- che, a fronte delle modifiche sopra descritte intervenute a livello nazionale, il quadro normativo della Regione, oltre a risultare ormai disomogeneo e datato nel tempo, non è in grado di rispondere pienamente alle esigenze poste dalle innovazioni in atto nelle politiche settoriali, non contemplando, peraltro, una disciplina puntuale di quegli strumenti che sono sempre più necessari per poter favorire la valorizzazione dei suoi beni culturali e ambientali, la gestione integrata e la promozione della collaborazione e cooperazione tra pubblico e privato;

Considerato:

- che la Regione ha avviato una nuova programmazione strategica, che vede nella valorizzazione del patrimonio culturale un'asse prioritario per lo sviluppo socio economico e l'attrattività territoriale, e mira alla creazione e valorizzazione di un vero e proprio "Sistema della cultura", fondato sull'integrazione tra le risorse culturali presenti nel territorio, nella loro duplice accezione di risorse materiali (beni, strutture,

luoghi fisici, produzioni) ed immateriali (conoscenze, professionalità, competenze, servizi) oltre che sul consolidamento delle reti già esistenti, al fine di incrementare l'offerta ed elevare la qualità dei servizi;

- che anche attraverso gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale a valere su fondi comunitari, al fine di implementare le forme di gestione, la Regione sta sperimentando nuove ipotesi di integrazione dal punto di vista delle attività, degli attori locali e dei territori, finalizzate ad una più efficace valorizzazione e più ampia fruizione di sistemi ambientali e culturali;
- che, a fronte dei nuovi indirizzi ed obiettivi della programmazione regionale in materia di beni culturali, si rende ineludibile l'aggiornamento del quadro normativo;
- che per favorire la cooperazione e collaborazione tra enti e istituzioni, la Regione ha promosso un'attività di ascolto e confronto con i soggetti portatori di interessi, ponendo in essere varie iniziative, tra le quali va annoverata quella realizzata per il tramite del Servizio Beni culturali, nello specifico settore degli archivi, musei e beni librari, riguardante l'organizzazione di tre Conferenze Programmatiche, alle quali hanno preso parte gli operatori dei settori summenzionati, i quali hanno ripetutamente evidenziato l'importanza di procedere ad una unificazione e semplificazione della materia;
- che, sempre all'interno di un progetto promosso dal Servizio Beni culturali in accordo con la società in house Innovapuglia, per la costituzione di un metarchivio dei Beni culturali della Regione, il prof. Pietro Antonio Valentino è stato incaricato di condurre un primo studio sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nella legislazione regionale, procedendo alla definizione di alcune "Linee guida nel campo della valorizzazione dei beni culturali";

Rilevato:

- che, per tutto quanto sopra esposto, occorre procedere allo studio preliminare di una bozza di disegno di legge di riforma del settore dei Beni culturali, che sia ispirato alle seguenti linee guida:
 1. redazione di un disegno di legge di principi che offra un quadro compiuto e semplificato della disciplina;
 2. rinvio, per la definizione di aspetti di dettaglio, a regolamenti specifici per musei, archivi e biblioteche;
 3. previsione di un Piano pluriennale dei Beni Culturali e di un Piano gestionale che indichi le azioni regionali da avviare per il conseguimento dei summenzionati obiettivi generali;
 4. riconoscimento e precisazione delle funzioni di specifici organi consultivi e di supporto tecnico scientifico alla Regione-nella fattispecie Commissione dei Beni Culturali e Centro per la documentazione, gestione, fruizione e valorizzazione dei Beni Culturali -nell'ambito delle scelte programmatiche regionali e delle attività da porre in essere, al fine di assicurare la piena valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale, storico, etno-antropologico, materiale ed immateriale della Puglia;
 5. elaborazione delle procedure che portino alla definizione di standard qualitativi e di funzionamento ai quali adeguare i servizi museali, archivistici e bibliotecari;
- che occorre procedere alla nomina di un gruppo di lavoro che supporti la Direzione d'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, unitamente al Servizio Beni Culturali ed al Servizio Legislativo della Regione e che sia costituito da esperti di comprovata professionalità e competenza nel settore, oltre che rappresentanti istituzionali dei soggetti portatori di interesse e precisamente:
 - n. 1 rappresentante della Direzione regionale del MIBAC;
 - n. 2 rappresentanti delle Biblioteche provinciali da individuare tra i direttori o loro delegati;
 - n. 1 rappresentante della Sovrintendenza archivistica regionale;
 - n. 1 esperto in rappresentanza dell' ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico);
 - n. 4 esperti delle Università pugliesi, di cui n. 1 in materia di legislazione dei Beni culturali e n. 3 in materia di Musei, Archivi e Biblioteche;
- che la partecipazione al gruppo di lavoro avverrà a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, co.4, lett. D), l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente;

Viste la dichiarazione apposta in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim del servizio Beni culturali dott. Francesco Palumbo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di costituire il gruppo di lavoro per lo studio preliminare di una bozza di disegno di legge di riforma del settore dei Beni culturali, individuandone i componenti negli esperti come in premessa specificati;
- di dare atto che la partecipazione a tale gruppo deve intendersi a titolo gratuito;
- di autorizzare il dirigente ad interim del Servizio Beni Culturali all'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giuntaa
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
